

## Osservatorio 24 luglio 2024

### **Severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale:**

#### **“MEDIA” con *trend* in peggioramento**

Prosegue il periodo siccitoso che da settembre 2023 sta caratterizzando le regioni del Distretto dell'Appennino Centrale.

Dall'analisi delle cumulate del periodo settembre 2023 – giugno 2024 si osserva che le precipitazioni risultano sotto la media degli anni di riferimento 1991-2020 su tutte le regioni del Distretto: -30% sulle Regioni Lazio, Marche e Abruzzo e -15% sulla Regione Umbria.

Per quanto riguarda le portate dei corsi d'acqua nel mese di giugno in oltre il 65% delle stazioni idrometriche monitorate si sono registrate portate inferiori alle medie del mese di giugno del periodo di riferimento 1991-2020. Se si prendono in esame gli ultimi 6 mesi (gennaio 2024-giugno 2024) le portate dei corsi d'acqua risultano significativamente sotto la media in oltre il 70 % delle stazioni idrometriche monitorate. Nel Lazio risultano sotto la media del periodo 2006-2020 le portate di giugno del fiume Tevere a Ripetta (- 38%); il fiume Aniene a Lunghezza nel mese di giugno ha registrato una portata media inferiore del 40% rispetto a quella di giugno dello scorso 2023.

Si registra complessivamente anche un peggioramento delle condizioni idrologiche delle sorgenti e dei laghi.

A giugno tutte le sorgenti umbre analizzate mostrano portate inferiori o uguali alla media storica, con deficit percentuali che arrivano fino a -40%. La portata della sorgente del Peschiera continua a rimanere nel 25° percentile della serie storica di riferimento. In diminuzione le portate delle sorgenti dell'Acqua Marcia e del Simbrivio.

Per quanto riguarda i laghi naturali, il livello del lago Trasimeno permane critico a -1,44 m (livello registrato in data 22 luglio 2024) rispetto allo zero idrometrico, ed è sotto il limite minimo vitale (-1.20 m); l'attuale livello risulta tra i più bassi misurati dal 1968 nel mese di luglio.

Il livello del lago di Bracciano è pari a 161,95 m s.l.m. e risulta stabile negli ultimi mesi: è più basso di circa 15 cm rispetto allo scorso luglio 2023 e superiore, di circa 8 cm, rispetto a luglio 2022.

# AUBAC

## Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici

Per quanto riguarda il lago di Albano il livello è ulteriormente diminuito: dal mese di settembre 2023 il livello del lago è sceso di circa 32 cm.

Le temperature, che a giugno sono state maggiori di circa 1 °C rispetto alla media 1991-2020 e di circa +1,4°C rispetto allo stesso mese degli anni 2020-2023, continuano a determinare un progressivo peggioramento dell'umidità dei suoli.

Riguardo alle grandi dighe, attualmente i volumi invasati in 7 dei 9 principali grandi invasi ad uso idropotabile/irriguo di interesse del Distretto risultano tutti inferiori rispetto al mese di luglio dello scorso 2023. In 5 dei 9 invasi monitorati i volumi sono superiori all'75% dei volumi di regolazione autorizzati. Resta attenzionato l'invaso di Penne (Abruzzo), con un volume invasato che attualmente è pari al 7,6% del volume autorizzato.

Per quanto concerne la disponibilità della risorsa idrica si registrano al momento situazioni di particolare criticità nel territorio dell'ATO5 -Marche-Sud (Provincia di Fermo e Ascoli Piceno), dove permangono gli effetti della rilevante riduzione di portata di alcune sorgenti a seguito del sisma del 2016, aggravati dall'attuale situazione di siccità. Nel territorio dell'ATO1- Marche nord (Provincia di Pesaro e Urbino) e dell'ATO 3 -Marche centro (Provincia di Macerata e parte della Provincia di Ancona) si registra un peggioramento delle portate dei corsi d'acqua e delle sorgenti minori che mostrano valori inferiori alle medie e in progressivo calo.

Nella Regione Abruzzo, e in particolare nei territori dei tre sub-ambiti Chietino, Pescara e Teramano, si registra una significativa diminuzione della disponibilità della risorsa presso alcune fonti di approvvigionamento.

Nella Regione Lazio, in particolare nel territorio dell'ATO2 - Lazio Centrale (Provincia di Roma), le principali criticità in termini di riduzione delle portate interessano la dorsale appenninica, sede dei principali acquiferi; il perdurare delle condizioni climatologiche osservate negli ultimi mesi potrebbe comportare la necessità di attuazione di misure di riduzioni di pressioni nelle reti idriche e di limitazioni di portate nei comuni minori serviti dal Gestore.

Nella Regione Umbria si registrano diminuzioni delle portate delle sorgenti minori che alimentano alcuni sistemi idrici direttamente alimentati da sorgente.

Nei territori del Distretto localmente serviti da sistemi idrici meno resilienti sono in aumento le misure di contrasto (approvvigionamento con autobotti, turnazioni e riduzione delle pressioni nelle reti)

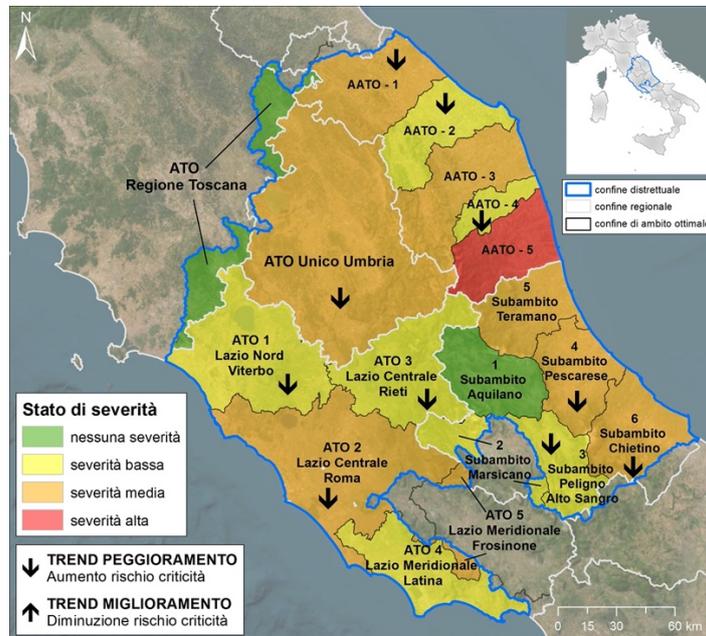
**Alla luce di quanto sopra rappresentato, si conferma lo scenario distrettuale di severità idrica "MEDIA" con trend in peggioramento.**

**Occorre continuare ad attuare tempestivamente le misure necessarie a contenere gli effetti di un prevedibile peggioramento della severità idrica. È importante prevedere azioni di sensibilizzazione delle popolazioni sul risparmio e corretto uso dell'acqua e, ove necessario, adottare provvedimenti di limitazione dei prelievi dissipativi per usi non prioritari. Contestualmente occorre intensificare le attività di controllo sul territorio.**

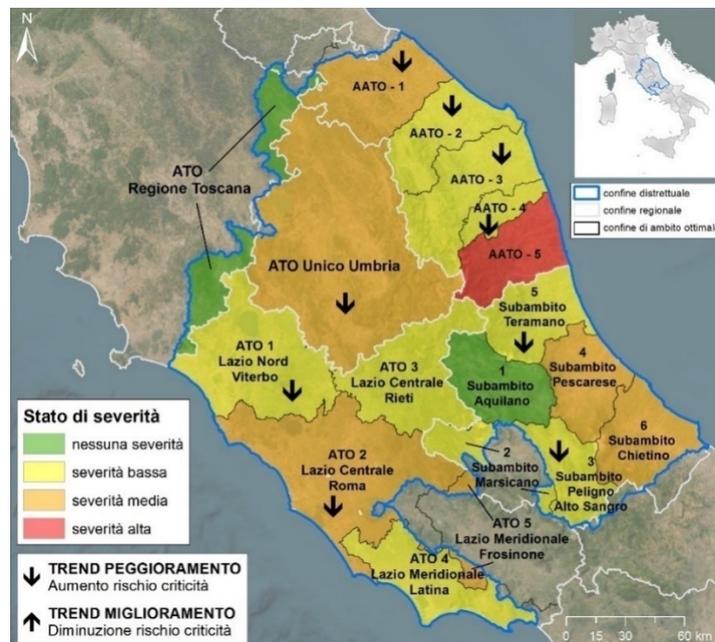
Nello scenario di severità idrica media, l'Osservatorio mantiene il ruolo di Cabina di Regia per la gestione della crisi idrica, identificando le misure necessarie alla riduzione degli impatti della siccità. Le azioni individuate per lo scenario di severità idrica media si differenziano da quelle individuate per lo scenario di severità idrica bassa per la maggior intensità e la maggior frequenza con cui vengono attuate, con la specifica finalità di evitare l'instaurarsi dello scenario di criticità elevata. Esse consistono:

- a) nella definizione degli scenari di impatto sui diversi usi e sui corpi idrici della situazione di siccità o carenza idrica in atto;*
- b) nella valutazione delle misure più appropriate per la mitigazione degli impatti della siccità sulla base degli elementi conoscitivi disponibili e nella proposta di attuazione;*
- c) nel monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno in atto e degli effetti delle misure adottate;*
- d) nella comunicazione della situazione climatica e idrologica in atto, dei rischi, delle misure adottate e degli effetti ottenuti;*
- e) nell'analisi "a posteriori" degli eventi di crisi idrica al fine del loro inquadramento nella serie storica di riferimento, e alla valutazione degli effetti delle misure adottate per il miglioramento delle strategie di intervento.*

## Mappa della severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale



Osservatorio 24 luglio 2024



Osservatorio 24 giugno 2024